

**Costruzione di un plesso scolastico da realizzare in via Marzano e destinato a scuola dell'infanzia e scuola primaria in sostituzione dell'edificio esistente, importo progetto € 2.500.000,00 - CUP H71H16000020005 - CIG 688226940B**

**Importo Lavori € 2.060.400,00 oltre IVA come per legge, di cui € 40.400 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. RISPOSTE AI QUESITI 1 - 3**

#### **QUESITO N. 01:**

Con riferimento a quanto espresso a pag. 20 nel paragrafo 17.1.1 del Disciplinare di Gara “17.1.1 Relazione tecnica illustrativa (indicativamente 5 – 10 cartelle formato A4 corpo 12 testo “Times New Roman”) illustrante le proposte di varianti tecniche migliorative oggetto di valutazione”, si chiede:

- di chiarire se il concorrente debba produrre una relazione per ognuno dei tre criteri migliorativi, oppure un unico elaborato;
- di esplicitare un numero massimo di pagine che la relazione debba contenere, poiché si ritiene che tale elemento possa essere comunque condizionante in sede di valutazione degli elaborati.

#### **RISPOSTA:**

**La relazione è unica** ed ha lo scopo di descrivere, secondo quanto previsto dal disciplinare di gara, le varianti migliorative proposte.

Il disciplinare di gara prevede che, per chiarezza espositiva, le varianti proposte siano illustrate ordinatamente per ciascun sub-criterio di valutazione:

- *A1 - Miglioramento delle caratteristiche tecniche ed estetiche dell'involucro edilizio e miglioramento del microclima interno, punti 40 (quaranta);*
- *A2 – Miglioramenti ed incremento delle dotazioni impiantistiche dell'edificio, punti 20 (venti);*
- *A3 – Sistemazione delle aree esterne, punti 10 (dieci);*

e cioè che il concorrente esponga in un primo paragrafo della relazione le varianti che propone per la valutazione relativamente al sub-criterio A1; in un secondo paragrafo le varianti proposte che riguardano aspetti valutabili relativamente al sub-criterio A2, e in un terzo paragrafo le varianti migliorative che riguardano gli aspetti del sub-criterio A3, se del caso, precisando gli aspetti per i quali non sono previste modifiche e innovazioni rispetto alle previsioni progettuali.

**La dimensione suggerita per la relazione (5 – 10 cartelle) è quindi complessiva** per l'illustrazione di tutti i punti, ed è quella che si ritiene sufficiente a chiarire con successivo dettaglio le modifiche proposte, fermo restando che il concorrente potrà – se lo ritiene necessario, superare entro ragionevoli limiti la dimensione massima suggerita, eventualmente anche per allegare figure, schemi, grafici e tabelle.

L'illustrazione della variante sarà completata con la produzione di elaborati integrativi e/o sostitutivi di quelli di progetto (relazioni specialistiche, disegni, ecc.) necessari per identificare univocamente e chiarire l'esatta natura delle varianti proposte.

## QUESITO N. 02:

In riferimento alla gara in oggetto, chiedo chiarimenti riguardo l'attribuzione dei punteggi all'offerta economica.

## RISPOSTA:

Come chiarito dal Disciplinare di gara al punto 18.1.8, pag. 24, il criterio "Prezzo" è valutato attribuendo punti zero all'offerta (ipotetica) pari al prezzo a base d'asta, e il punteggio massimo all'offerta che presenta il prezzo più conveniente per l'amministrazione; alle offerte intermedie è attribuito un punteggio proporzionale per interpolazione lineare.

Se l'offerta che riguarda l'elemento "Prezzo" è espressa mediante il ribasso percentuale sul prezzo a base d'asta, con esclusione dell'importo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, detti:

<b><i>Ri</i></b>	il ribasso percentuale offerto dal concorrente i-mo
<b><i>Rmax</i></b>	il ribasso massimo offerto
<b><i>Pe</i></b>	il punteggio massimo attribuibile al criterio ( $Pe = 30$ )

all'offerta del concorrente i-mo sarà attribuito il punteggio ***Pi***:

$$Pi = Ri / Rmax \times Pe$$

E quindi, al concorrente (ipotetico) che offra un ribasso nullo ***Ri* = 0**, e cioè un prezzo di esecuzione pari a quello a base d'asta, sarà attribuito un punteggio ***Pi* = 0**; e al concorrente che formuli l'offerta più conveniente per l'amministrazione, corrispondente al ribasso massimo (***Ri* = *Rmax***, ovvero prezzo più basso) il punteggio ***Pi* = *Pe***, cioè 30 punti nel caso specifico.

### QUESITO N. 03:

Siamo in possesso di attestazione SOA Cat. OG 01, classifica IV, e iscrizione C.C.I.A.A. con abilitazione alle lettere a, b, c, d, e, f, g di cui al Decreto 37/2008.

Possiamo partecipare alla gara come concorrente singolo e subappaltare la categoria OG11 al 100% a ditta qualificata? O è necessario unirci in associazione temporanea d'impresa di tipo verticale?

### RISPOSTA:

1. Il disciplinare di gara indica la Cat. OG11 – Impianti interni agli edifici civili come scorporabile, e di conseguenza la stessa può essere eseguita da impresa in ATI in possesso della relativa qualificazione.
2. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 105, c.5, art. 89, c. 11, art. 216, c. 15, del Codice e dell'art. 12 del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, la Categoria OG11 è da riguardarsi come “ad alta specializzazione” in quanto di importo superiore al 10% del totale dell'opera, e quindi **opera il divieto di avvalimento del requisito** di cui all'art. 89, c. 11, del Codice.
3. Per le stesse ragioni, deve ritenersi operante il limite del 30% per l'affidamento in subappalto imposto dall'art. 105, c. 5, del Codice, il che imporrebbe che il concorrente debba necessariamente possedere in prima persona, anche nella forma dell'ATI verticale, la qualificazione per eseguire le opere della cat. OG11 (*rectius*: almeno il 70%, e dichiarare la volontà di subappaltare il restante 30%).
4. Invero, nel regime transitorio dell'art. 216, c. 15, del Codice, è in vigore l'art. 12 del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, che al comma 3, lett. b), consente espressamente il subappalto al 100% dei lavori della cat. OG11, come peraltro espressamente consentito dal Disciplinare.
5. La qualificazione SOA è richiesta obbligatoriamente dall'art. 84 del Codice per l'esecuzione di lavori pubblici di importo pari o superiore a 150.000 euro. **Non si ritiene pertanto ammissibile l'esecuzione diretta** da parte dell'Operatore economico sulla base dell'iscrizione alla C.C.I.A.A. con abilitazione alle lettere a, b, c, d, e, f, g di cui al Decreto 37/2008.

Tutto ciò premesso e considerato, nell'incertezza del quadro normativo come sopra sommariamente ricostruito, per evitare dubbi interpretativi e insorgenza di contenzioso, **si suggerisce la costituzione dell'ATI verticale.**